

---

## **Coronavirus Covid-19: Giornata preghiera vittime. Mons. Shevchuk (Ucraina), i medici “hanno salvato le vite dei pazienti” ma in tanti sono morti**

"Oggi, in comunione con la Chiesa universale, desideriamo abbracciare coloro che piangono i loro parenti, amici, conoscenti o colleghi di lavoro. Vogliamo portare all'altare di Dio il grido e il pianto dell'essere umano moderno crocifisso di fronte alla calamità globale che ci ha colpito." Lo ha detto Sua Beatitudine Sviatoslav Shevchuk, capo della Chiesa greco-cattolica ucraina, nella Giornata di preghiera per le vittime della pandemia di Covid-19, che, in una ideale staffetta animata da varie Chiese d'Europa, si è celebrata anche nella cattedrale della Resurrezione di Cristo a Kiev. Sua Beatitudine ha ricordato in particolare i medici morti per la pandemia, i quali “hanno salvato le vite dei pazienti e poi hanno occupato i loro posti, nelle stesse unità di terapia intensiva, con i ventilatori polmonari, e come gli altri, per la malattia, sono passati all'eternità. Loro in particolare meritano la nostra memoria, gratitudine e preghiera". Shevchuk ha quindi chiesto un esame di coscienza. "Ogni credente deve chiedersi: ho fatto tutto per prevenire la diffusione di questo virus? Ho fatto tutto per garantire la salute e la vita mia e dei miei vicini?". Domande che poi il capo della Chiesa greco-cattolica ucraina ha rivolto alle autorità civili: “I fondi statali dedicati alla lotta contro la pandemia sono stati utilizzati correttamente? Sono state usate adeguatamente le risorse, anche piccole, che avevamo a disposizione per salvare vite umane? Abbiamo compreso correttamente i pericoli di questa malattia?”. "Oggi, quando preghiamo per le vittime della pandemia, diciamo che l'irresponsabilità uccide per davvero", ha detto Shevchuk concludendo: “Che la nostra preghiera non sia solo una buona intenzione o sentimento. La nostra preghiera deve trasformarsi in atti concreti di testimonianza cristiana della fede, consapevole e responsabile. Perché è con le nostre mani e le nostre azioni che Dio vuole fermare la pandemia. Con noi e attraverso di noi, Egli vuole fare tutto per rendere l'umanità vincitrice in questa lotta difficile e invisibile".

M. Chiara Biagioni